

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXI n. 4 (480) del 3.3.2006. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
*L'informazione  
globale*

## A Lucera è operativo FORMAT Ente di Formazione Professionale Dauno

### Il mondo del lavoro a 360°

di Assunta Del Duca

Lucera. Ne ha fatta di strada FORMAT, Ente di Formazione Professionale Dauno, da quando è nato nel settembre del 2001 fino ad oggi, operando costantemente da oltre 4 anni nella nostra realtà cittadina e ampliando le sue attività e i suoi servizi con ottimi risultati.

L'Ente, accreditato dalla Regione Puglia, ha il principale obiettivo di fornire servizi ad enti pubblici e privati nel settore della formazione, di incentivi e agevolazioni, progettazione, creazione d'impresе, orientamento al lavoro.

"Le nostre attività mirano all'inserimento professionale nelle industrie - ha spiegato l'avv. Antonio Dell'Aquila, responsabile dell'Ente - Stiamo puntando ai livelli industriali più elevati. Infatti, partiranno a breve corsi di formazione per figure professionali in tale settore".

Format produce formazione, informa e orienta i giovani, creando sbocchi occupazionali per tanti disoccupati presenti nella Provincia di Foggia. A tal proposito, l'Ente offre corsi gratuiti, finanziati da partner privati, di office e inglese avanzato, contabilità generale, operatore sociale, grafica multimediale e web design, operatore in gestione dei servizi turistici etc. Organizza, inoltre, presso la propria sede sita in v.le Raffaello c/o Centro Incom, corsi a pagamento di ECDL, (European Computer Driving License), dando ai giovani una duplice opportunità: l'attestato che vale come credito formativo e l'inserimento del nominativo nella Banca dati delle imprese.

Operativa presso la sede è Format Group, società di servizi rivolta a chi desidera affrontare nuove esperienze lavorative e a quelle aziende che hanno neces-

sità di nuove assunzioni. Il suo scopo è quello di individuare le esigenze di un'azienda e di elaborare per essa un progetto conforme alla normativa di lavoro, secondo le strategie più opportune sia sul piano gestionale che della riorganizzazione del personale.

Format Group fornisce servizi a 360° su tutto il mondo del lavoro, offrendo qualsiasi figura professionale, in ogni realtà aziendale senza alcun costo di selezione.

Aderenti al Gruppo sono: la Cooperativa "Meridiana", azienda giovane che opera nel settore della fornitura di servizi ad imprese pubbliche, private ed enti, occupandosi nello specifico d'impianti industriali e logistica; "La Meridiana", Cooperativa a.r.l. che opera nei comparti dell'edilizia, impiantistica e global service; "Komunica", Call Center che ha l'obiettivo di fornire anch'esso servizi, in particolare modo, nei campi di ricerche di mercato, gestione del credito, analisi, studi e promozioni.

Il Gruppo Format è attivo anche nel campo del sociale con una Cooperativa di tipo A: "Uniwork" che si occupa di assistenza domiciliare ad anziani residenti a Lucera. La Cooperativa, pur operando ancora a livello embrionale nel nostro comune, sta ampliando il proprio spettro di competenze verso la disabilità e la rieducazione, fornendo un aiuto concreto ai soggetti più deboli.

Format si occupa inoltre dei finanziamenti rivolti sia a giovani disoccupati che vogliono aprire un'attività, sia a chi ne ha una già avviata, con particolare attenzione alle attività artigianali. Responsabile dell'area finanziamenti è il rag. Fabio Vannella che, tramite lo sportello "Crea Impresa", fornisce tutte le informazioni necessarie sui finanziamenti agevolati, seguendo l'intero iter, dall'invio della domanda (business plan) fino al progetto che rappresenta la chiave fondamentale per ottenere i finanziamenti.

I finanziamenti attualmente attivi sono: per l'autoimpiego quali il

Prestito d'onore, la Microimpresa e il Franchising e per l'autoimprenditorialità, che riguardano l'ex legge 44, la legge 95 del 1995, la 236 del 1993, le leggi 135 e 448. Entrambi, rivolti a giovani disoccupati, sono gestiti da Sviluppo Italia S.p.a. Altri finanziamenti interessano Confidi per le imprese al tasso annuo del 3,96 %, Artigiancassa e la legge 215/92 sull'imprenditoria femminile. Grazie a Format sono state aperte fi-



nora all'incirca 90 attività sia a Lucera che sul Subappennino e sul Gargano, tra cui palestre, pub, attività commerciali e artigianali.

Da poco operativa presso la sede di v.le Raffaello è la "Labor Consulting", diretta da Alessandra Galasso. Essa si occupa della ricerca, della selezione e della valutazione del personale qualificato, offrendo alla clientela una vasta gamma di servizi: gestione Banca dati, bilancio delle competenze, orientamento professionale, consulenza sulle politiche del lavoro, job hunting (nuove opportunità di lavoro per soggetti già occupati), realizzazione, studio, valutazione di piante organiche aziendali, e corsi di motivazione - peak performance. Il Gruppo Format, grazie ai servizi che offre e alla professionalità di chi vi opera, dà un valido aiuto a quanti hanno la volontà di creare qualcosa di concreto in una città dove manca una rete di servizi, come ha ben evidenziato l'avv. Dell'Aquila. Dunque, Format rappresenta una realtà positiva fatta di giovani che ogni giorno lavorano con entusiasmo, serietà e impegno per il miglioramento e lo sviluppo del nostro territorio.

(Nella foto a dx il responsabile di Format, avv. Antonio Dell'Aquila)

## Un parlamento preconstituito di "signorsì"

Il prossimo sarà un parlamento di yesman ed, ancora più grave, preconstituito a tavolino. La perversione dell'attuale sistema elettorale e la doppia morale dei vertici dei partiti politici ci regaleranno un parlamento non rappresentativo della volontà popolare ma dell'appartenenza ai capi e alle lobby trasversali che occupano da sempre i partiti politici, non più luogo di elaborazione di proposte e progetti, ma semplici carrozzoni elettorali. Lo scandalo della candidature paracadutate da Nord a Sud, nonostante i proclami della Sinistra che oggi ne abusa alla grande, frutto di compromessi e appartenenze anche familiari, è sotto gli occhi di tutti ed offende ed umilia l'intelligenza dei cittadini elettori. La diaspora o meglio ancora la fuga di tanti dirigenti e parlamentari uscenti dei Democratici di Sinistra è solo la punta di un grande iceberg che tocca trasversalmente tutte le forze politiche. Dopo il 9 aprile troveremo seduti in parlamento mogli di segretari politici nazionali, di ministri, di autorevoli personaggi dello spettacolo e dell'impresa, tutti legati a doppio filo ai capi partito e per

nulla radicati al territorio e soprattutto all'elettorato, con conseguenze devastanti per la democrazia e la partecipazione popolare. Tutto questo nel silenzio ingombrante di autorevoli padri della Patria, probabilmente impegnati in questo gioco perverso a sistemare la candidatura sicura di nipoti, figli o generi. Con la disoccupazione che viaggia a tre cifre un posto in parlamento vale davvero oro. Con buona pace dei cittadini elettori impegnati a discutere di fattorie e fratelli maggiori. Una situazione di degrado morale e politico che denunciamo con forza all'attenzione della pubblica opinione e dei media affinché nel nostro Paese si apra una discussione seria sull'argomento. Altro che deriva plebiscitaria, qui siamo alla dittatura dolce di una oligarchia trasversale che sta cloroformizzando il Paese anche con la complicità del servizio pubblico che su questo problema non apre bocca come dimostrano ampiamente tutte le trasmissioni politiche andate in onda fino ad oggi.

Virgilio Caivano Portavoce Coordinamento Nazionale Piccoli Comuni

## A Torremaggiore lutto per carnevale

di Severino Carlucci

Torremaggiore. "Carnevale, ogni scherzo vale" recita un antico detto popolare, ma ha qualche valore il brutto scherzo giocato dalla nostra civica amministrazione nei confronti delle nostre manifestazioni carnevalesche? Da tempo memorabile i Torremaggiorese hanno trascorso satirizzando nei vari modi possibili su alcuni personaggi in vista durante questo periodo: da quando, cioè, il compianto Romeo D'Angelo con due finocchi incrociati a modo di papillon e con la sua cagnetta agghindata in una carrozzella per neonati girava per le strade cittadine augurando a tutti "buon carnevale", alle sfilate a cavallo nei costumi più

strampalati per finire al travestimento di Francuccio Maresca nel "caricaturare" personaggi come "Saddam Lusccime", "Bushio" e qualche altro. Da otto anni a questa parte, su iniziativa della locale pro loco l'annuale manifestazione carnevalesca si svolgeva con la sfilata dei carri allestiti da improvvisati cartapesta ai incentivi dal concorso a premi bandito dal comune. Durante queste manifestazioni si svolgeva nell'ultima domenica la partecipazione popolare: in quanto a presenze essa era paragonabile a quella di una sagra paesana, attratta da anche dalla partecipazione alla sfilata di carri e di gruppi provenienti dalle cittadine limitrofe ed

continua in 2ª



*continua dalla prima...*

## A Torremaggiore lutto per carnevale

il tutto si concludeva con la proclamazione dei tre vincitori. Quest'anno, invece, la manifestazione carnevalesca si è limitata ad uno spettacolo per bambini in età scolare svoltosi in una mattinata di domenica senza la partecipazione del pubblico che di solito dà risalto a questo tipo di manifestazione. Il leone simboleggiante la pro loco è stato volutamente fatto sparire dal cartello con la scritta "carnevalmente" ed il comune ha negato un qualsiasi contributo finanziario con la scusa che le sue casse non lo consentono. Contro questa mancata assegnazione di un contributo finanziario ha provveduto il simpatico Silvano Faienza che è con gli amici della sua congrega ha allestito un satirico carro funebre con tanto di morto disteso nella bara, parenti piangenti al seguito, lampioncini funebri e manifesti da lutto affissi sulla carro.

Questa manifestazione satirica nei confronti della civica amministrazione, la quale negando il contributo finanziario ha decretato la morte del carnevale, doveva aver luogo lo scorso giovedì ma è stata rimandata allo scorso sabato a causa della pioggia. Il corteo si è snodato per le principali vie cittadine e si è fermato di fronte al municipio dove sul palco allestito per i comizi della cam-

pagna elettorale in corso sono saliti i promotori della manifestazione ed i parenti stretti del defunto carnevale. Da questa tribuna in una sgargiante divisa napoleonica il nostro Silvano, di fronte alla gente che gremiva divertita all'intera piazza della Repubblica, ha criticato l'operato della civica amministrazione facendo dei confronti con quanto spendono i comuni limitrofi al nostro, come quello di S. Paolo di Civitate in manifestazioni carnevalesche e poi ha ceduto la parola all'abate "Mpizz", al frate "Spingi" e al monaco "Sfico", che tra i lazzi ed i frizzi dei presenti hanno impartito le loro benedizioni al morto nella bara ed ai vivi che lo attorniavano con parole e gesti

adatti alla circostanza, pur rasentando l'oscenità consentita.

Il professor Enzo Cardillo, vice presidente della pro loco, salito sul palco, ha consegnato a Silvano Faienza una targa ricordo per l'iniziativa criticando l'operato degli amministratori comunali i quali negano il contributo a manifestazioni semplici come quelle di carnevale con la scusa che non ci sono soldi ma "poi sprecano tanti soldi nel finanziare una manifestazione inconcludente e ripetitiva che non ha nulla a che vedere né con la nostra storia e né con la nostra cultura". La morte del carnevale si è conclusa con la esibizione della Banda degli "Scincellari" operanti in queste manifestazioni da 25 anni.



## Efficienza servizi ferroviari in Capitanata, Adiconsum di Foggia incontra a Bari i responsabili di Trenitalia

Foggia, 24 febbraio 2006 – La situazione ferroviaria di Capitanata è stata al centro di un incontro, tenutosi a Bari il 23 febbraio, presso la sede di Trenitalia tra l'azienda di trasporti, rappresentata dai dirigenti Domenico Alboreto, Filippo Fidelibus e Mara Stano, ed una delegazione dell'Adiconsum di Foggia, guidata dal segretario generale, Walter Mancini. L'associazione dei consumatori ha avanzato chiarimenti in merito a diverse problematiche che hanno riguardato il servizio ferroviario in provincia di Foggia.

"L'Adiconsum ha sollecitato Trenitalia ad intervenire – riferisce Mancini - riguardo alla fruibilità dei servizi presso la stazione di Foggia, in particolare i servizi igienici e gli ascensori per i disabili. Ha chiesto il miglioramento dei servizi stessi presso le stazioni di Cerignola, San Severo, Lucera e Manfredonia. Ha evidenziato la necessità di destinare nuovo materiale rotabile e di predisporre orari integrati sulle tratte ferroviarie di Capitanata". Inoltre, l'Adiconsum di Foggia ha chie-

sto "spiegazioni in merito all'utilizzo di servizi sostitutivi sulla Foggia – Termoli ed ha posto l'accento – aggiunge il segretario Mancini - sulla necessità di una maggiore pulizia a bordo dei treni, come più volte sollecitato da numerosi utenti".

Nel verbale sottoscritto al termine dell'incontro, i dirigenti di Trenitalia, dichiarandosi già ha conoscenza della mancata fruibilità degli ascensori nella stazione di Foggia, si sono impegnati a verificare la situazione ed a informare la struttura competente (RFI). In merito al nuovo materiale rotabile, hanno assicurato che esso sarà destinato uniformemente su tutto il territorio regionale, quindi anche in Capitanata. E' stata garantita l'attenzione alle coincidenze fra treni a lunga percorrenza e treni regionali. L'obiettivo da raggiungere, secondo Trenitalia, è una "integrazione con gli altri vettori che necessità del coinvolgimento e del coordinamento degli Enti Locali committenti dei servizi su gomma". Per quanto riguarda i servizi di pulizia, Trenitalia ha riferito che il

nuovo contratto di pulizia da poco sottoscritto prevede maggiori controlli volti ad assicurare uno standard qualitativo ottimale. Infine, in relazione ai servizi sostitutivi sulla Foggia-Termoli, i responsabili di Trenitalia hanno garantito che "si trattava di un provvedimento del tutto provvisorio limitato a poche giornate".

La segreteria dell'Adiconsum di Foggia, registrando positivamente le risposte dei rappresentanti di Trenitalia, si è impegnata a vigilare sul rispetto degli impegni assunti dall'azienda ed a farsi portavoce delle legittime istanze degli utenti del servizio ferroviario di Capitanata, al fine di assicurare la migliore efficacia del trasporto pubblico in provincia di Foggia. (p.c.)



## L'anima cristiana dell'Europa: primi risultati del concorso

LUCERA. "Ringrazio questo Circolo per l'iniziativa altamente educativa mirata a far rivivere nei nostri giovani le radici cristiane dell'Europa che vengono, purtroppo, spesso disattese e dimenticate dal Parlamentari dei singoli Stati e anche da quello europeo...".

Queste parole, scritte da Fiorella Bizzarri, insegnante della scuola elementare "Lombardo Radice" di Lucera, riassumono l'entusiasmo manifestato da alunni e docenti di 21 istituti scolastici in risposta all'iniziativa lanciata nei mesi scorsi dal Circolo Culturale "Alcide De Gasperi" di Lucera, in collaborazione con S.E. Monsignor Francesco Zer-rillo, Vescovo della Diocesi di Lucera-Troia e don Luigi Di Condio, Delegato Vescovile per la Pastorale Universitaria e la Scuola.

Più di 800 studenti di 11 comuni del Subappennino Dauno (Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, San Marco la Catola, Troia, Volturara e Volturino), oltre che di Lucera, hanno partecipato al concorso intitolato "L'anima cristiana dell'Europa", riservato agli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori, che rientrano nel territorio della Diocesi di Lucera-Troia.

"Gli studenti, singolarmente o in gruppo, hanno presentato lavori anche molto elaborati utilizzando le forme e i materiali più disparati, servendosi di disegni, filmati e cre-

azioni al computer - spiega il professor Mario Cardillo, Presidente del Circolo "De Gasperi" - tanto che per andare incontro alle esigenze dei ragazzi si sono rese necessarie importanti modifiche al regolamento e si è procrastinata il più possibile la data entro cui consegnare i lavori". "Ci aspettavamo delle difficoltà nel coinvolgere i giovani in una tematica importante e attuale che concerne sia i contenuti della Carta costituzionale che la questione della omissione di riferimenti alle radici cristiane dell'Europa, ponendo di fatto grandi interrogativi sulla sua identità, e invece l'iniziativa, in questa prima fase, si è rivelata un successo", conclude il professor Cardillo.

In questi giorni una Commissione di esperti, nominati dal Comitato organizzatore dell'iniziativa, sta esaminando i 360 lavori realizzati dai ragazzi

I vincitori, uno per ciascuna classe di concorso prevista dal regolamento, saranno premiati nel corso di una importante manifestazione che si svolgerà prossimamente presso il Cine-Teatro dell'Opera San Giuseppe di Lucera, a cui prenderanno parte eminenti relatori, tra cui insigni teologi italiani, politici nazionali ed europei e studiosi di Diritto Costituzionale, oltre ad autorità civili, politiche e religiose nazionali. Durante la manifestazione, che si concluderà con un intervento di Monsignor Francesco Zerrillo, sarà consegnato un diploma ad ogni studente che ha partecipato al concorso.

(cs)

## A 100 giorni dall'esame di maturità...

**di Barone Anna Carmina**  
Lucera.

Nell'ultimo mese di febbraio si sono svolte per gli alunni delle classi quinte dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Antonio Rosmini" di Lucera le prove simulate relative alla terza prova dell'esame di Stato: la prova comprende cinque delle materie curriculari ed è preparata dagli stessi docenti interni alla classe. Le simulazioni, svolte in giorni diversi per le varie classi, hanno riguardato tutte le quinte dei tre indirizzi dell'istituto: linguistico, socio- psico- pedagogico e delle scienze sociali. I questionari, costituiti da sei domande per ognuna delle cinque materie, prevedevano tipologie diverse come, per esempio, la possibilità della scelta multipla o della risposta aperta. Oltre a questa prima simulazione gli stessi alunni nel mese di aprile saranno sottoposti nuovamente ad un'altra prova simile che conterrà le materie non affrontate in questa prima simu-

lazione e che costituirà, quindi, l'ultima prova generale prima del vero esame.

Le prime paure e l'emozione iniziale provata da questi futuri diplomati all'inizio della simulazione si è disciolta nel corso delle due ore lasciate a loro disposizione per completare l'intera prova.

Con l'adempimento di quest'altro compito si avvicina sempre di più per tutte le classi quinte, così, il momento di iniziare a pensare che la fine di questo ciclo scolastico sta veramente terminando e che l'adolescenza sta sempre più lasciando il posto all'età adulta. L'esperienza di queste prove, quindi, non è da sottovalutare poiché esse regalano qualcosa di molto più importante e profondo.

A poco più di cento giorni dall'esame si può solamente continuare a vivere pienamente e a godersi questi ultimi giorni di liceo, nonostante il pensiero ricordi che tra un po' quella sarà una vita a cui dare l'addio.

**Grande successo del gruppo teatrale "Alter Ego" al Teatro dell' Opera di Lucera**

## Siamo tutti pazzi?

LUCERA. Dopo il terzo posto al Festival regionale del teatro dialettale, reduce dell'esibizione all'inaugurazione del Teatro Garibaldi, l'Associazione "Alter Ego" raccoglie un altro grande successo. Il tutto esaurito al Teatro dell'Opera di Lucera del 25 e 26 Febbraio è un ulteriore premio alla rapida crescita di questa compagnia. Nato come gruppo teatrale parrocchiale "Santa Maria dell'Grazie" in pochi anni è riuscito ad uscire dall'ambito parrocchiale, arrivare a tutta la città e varcare i confini cittadini. Il regista Lello Di Gioia ha una passione per il teatro con la quale ha contaminato un gruppo affiatissimo di attori prevalentemente giovanissimi cresciuti grazie ai suoi poteri di collante e concime, un cast che ha come perno la professionalità di Fiorenzo Fattibene e l'energia di Giovanni Ciccarelli e in cui non mancano attori esordienti.

Anche quest'anno l'associazione si è cimentata con la commedia di Edoardo Scarpetta portando in scena "U Mideche di pàzze" datata 1908 e considerata il canto del cigno dell'autore che l'anno successivo lasciò le scene.

Scelta ardua che inevitabilmente porta come modelli Totò dell'omonimo film del '54 e il famosissimo attore Carlo Giuffrè che con un suo adattamento sta girando i teatri d'Italia. Nonostante l'adeguamento in vernacolo lucerino le due serate al Teatro dell'Opera si innestano in una riscoperta nazionale del teatro di Scarpetta che ormai non viene più considerato un esponente della sola commedia napoletana ma un resuscitatore del teatro italiano dopo il melodramma del '700 e il prevalente buio dell'800. Il teatro di Scarpetta discende dal-

le Atellane, dalla "fabula ridens" di origine osca che fiorisce nel II secolo a.c. ad Atella tra Capua e Caserta e che confluisce nella commedia plautina e poi nella commedia dell'arte. Restaurare e riscoprire Scarpetta oggi significa ricollegarsi alla tradizione teatrale italiana. Per vincere la crisi del teatro nel nostro paese è necessario riesumare tutta la drammaticità comica delle maschere che è rimasta miracolosamente nel DNA degli italiani. "U

consigliato dal nipote si manifesta la mattina del giorno seguente quando Felice Sciosciammocca si trova a dover tener fede a promesse di matrimonio, partire in giro per il mondo a fare concerti, andare a teatro per lo spettacolo di un provetto Otello e infine coinvolto in un regolamento di conti tra galantuomini.

E' possibile leggere tra le righe di questa commedia in cui non si ricerca solo la risata saltando le meditazioni del pensiero. E' chia-



Mideche d' pàzze" ha una trama esile ma coinvolgente basata tutta sull'equivoco di cui è vittima Felice Sciosciammocca che si reca a Napoli con la famiglia per far visita al nipote Ciccillo che da tempo si finge medico e titolare di un manicomio per spillare soldi ai facoltosi ma ingenui zii.

Per continuare il raggio Ciccillo conduce lo zio alla pensione Stella facendogli credere, confidando nell'eccentricità dei suoi ospiti, che quello sia l'ospedale psichiatrico da lui gestito. Lasciato solo durante la visita, lo zio Felice si trova al centro di esilaranti sketch tra gli eccentrici ospiti della pensione creduti pazzi. Il risultato del suo atteggiamento consenziente

ro il messaggio quasi pirandelliano che la pazzia è il frutto di punti di vista differenti. Il finale è un'eccezione tra le opere di Scarpetta perché manca la soluzione miracolosa ma vi è una singolare chiusura rivolta al pubblico, quasi un saluto dell'autore in conclusione della sua carriera.

A fine serata, col sorriso ancora sulle labbra e con le mani rosse per gli applausi viene naturale augurarsi che Lello Di Gioia e l'associazione Alter Ego possano proseguire la loro rapida evoluzione magari premiandoci con una commedia propria. (En.dd)

*(Nella foto alcuni protagonisti della commedia)*

## Attività del Club UNESCO di Lucera

Il Club UNESCO 'Federico II' di Lucera, presieduto dall'avv. Pietro Agnusdei, prosegue nelle sue attività; ecco il programma per le prossime settimane.

- Nel corso del mese di febbraio verrà lanciato il sondaggio cittadino sul 'Monumento messaggero di Pace': verranno diffuse le schede (anche via internet) sulle quali i lucerini dovranno indicare il monumento che ritengono simbolo di pace, specificandone i motivi. Saranno raccolti i dati, in vista della domanda che sarà inoltrata alla Federazione Italiana affinché Lucera ottenga questo riconoscimento.

- Il 25 febbraio 2006 il Club è invitato ad Altamura alla prima manifestazione organizzata dal

locale Club UNESCO (gemmato dal nostro): appuntamento in Municipio alle ore 18,30 per una conferenza sulla Giornata della Lingua Madre.

- Il 5 marzo 2006 alle ore 10, il Club visiterà la Mostra allestita presso il Museo Diocesano "Vesti reali per la regina dei Cieli", avendo come guide i soci Felicetta Di Iorio e Massimiliano Monaco.

- Il 18 marzo 2006 alle ore 18,30 nell'Aula Magna dell'I.P.S.I.A. "A. Marrone", sarà celebrata la Giornata Mondiale della Poesia, nel corso della quale verranno premiati i vincitori del concorso "Una poesia per la pace" organizzato dal Club lucerino. e riservato agli studenti delle Scuole Superiori di

Lucera; sono state raccolte oltre cento poesie, risultato al di là di ogni previsione.

- Dal 30 marzo al 2 aprile 2006 si svolgerà la XXVII Assemblea Nazionale della Federazione Italiana dei Club UNESCO a Erice (TP): il Club sarà presente con una delegazione guidata dal Presidente avv. Pietro Agnusdei, dal Vicepresidente dr. Franco Stanca e dal Past-presidente dott. Gianfranco Nassisi.

- Da segnalare, infine, che il Club UNESCO di Lucera diverrà socio di Banca Etica, proseguendo così nel percorso iniziato il 13.3.2004 quando furono ospitati i rappresentanti nazionali della Banca.

**Vincenzo Di Giovine**

## Nessuna frontiera per l'influenza aviaria

Gli uccelli migratori stanno dimostrando, se ce ne fosse stato bisogno, che l'Europa non ha frontiere e che vi sono ambiti in cui l'Unione ha un ruolo imprescindibile da svolgere: tutte le istituzioni europee da mesi sono in stato d'allerta per combattere al meglio il rischio di influenza aviaria.

Il virus H5N1 è stato ormai individuato in sei Stati membri. Le reti di vigilanza nazionali, messe a punto e coordinate a livello europeo, danno così prova della loro efficacia e vengono immediatamente avviate le procedure di contenimento. Che fare di più? A tutti i livelli, l'Europa si attiva.

Questo lunedì sono stati i ministri dell'agricoltura a discutere dell'opportunità di vaccinare il pollame e indennizzare i produttori che, in taluni paesi, si sono già confrontati con forti cali dei consumi, per quanto ancora nessun allevamento europeo sia stato colpito dal virus. Non è stata adottata nessuna decisione ma, già da martedì, gli esperti veterinari degli Stati membri si sono riuniti, a loro volta, per valutare i pro e i contro delle eventuali vaccinazioni. Queste, infatti, se da un lato possono proteggere gli animali trattati, dall'altro possono anche occultare un'eventuale infezione e, paradossalmente, rendere più difficile la lotta contro la malattia. Dopo i ministri dell'agricoltura, saranno i ministri della sanità europei - tanto degli Stati membri quanto dei paesi candidati - ad incontrarsi per una riunione d'urgenza venerdì a Vienna, su invito della Presidenza austriaca dell'UE. In particolare, in quest'occasione essi potranno ascoltare il parere degli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Il centro, una nuova agenzia europea

istituita nel 2004 con decisione del Parlamento e del Consiglio, è operativo dal maggio 2005. L'attuale allerta relativa all'influenza aviaria costituisce un vero e proprio battesimo del fuoco per questo organismo, che raccoglie le informazioni e fornisce consulenza scientifica a tutte le istituzioni (di seguito il link al sito dell'agenzia).

In questa fase, il Parlamento ha soprattutto un ruolo consultivo per le politiche. Esso ha anche però la facoltà di chiedere conto alle altre istituzioni. Così, sempre commissioni per l'agricoltura hanno sentito il Commissario per la Salute e la tutela dei consumatori, Markos KYPRIANOU, sulla situazione aggiornata e sulle nuove misure da adottare (cfr. il nostro comunicato stampa). Nel dicembre scorso, il Parlamento aveva, inoltre, adottato una relazione relativa alle misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria, delle quali auspicava poter rafforzare taluni aspetti: la messa a punto di vaccini orali per il pollame, il rafforzamento dei piani nazionali d'emergenza e delle strutture di coordinamento, misure d'informazione e di maggior tutela per i lavoratori del settore, e ancora un coordinamento più volontaristico nella messa a punto dei vaccini umani e nella costituzione di riserve di antivirali.



## Consiglio Provinciale, presentato l'accordo quadro di programma

Foggia. "Per la prima volta nei duecento anni di storia di questa istituzione, la Provincia di Foggia è stata autenticamente protagonista di un coordinamento vero, conquistato sul campo, governato con consapevolezza". Così il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, ha definito la bozza dell'accordo di programma quadro presentata oggi al Consiglio Provinciale.

Nel ripercorrere la storia della bozza dell'Apq propedeutica al piano di sviluppo provinciale, Stallone ha ricordato l'inizio del percorso: "Il percorso è nato l'estate scorsa, all'indomani della elezione del nuovo governo regionale. Incontrando informalmente il presidente Vendola, ebbi a sottolineare la necessità di una inversione di rotta nei rapporti tra la Regione e la Provincia di Foggia. Il governatore si mostrò subito disponibile, e mi raccomandò di inviargli un documento sintetico e condiviso dagli altri soggetti della concertazione, con cui Provincia e Regione potessero concordare le cose da fare per assicurare alla Capitanata le necessarie prospettive di ripresa". In seguito, Nicola Biscotti (Assindustria), i segretari generali di Cgil (Nicola Affatato), Cisl (Giulio Colecchia),

Uil (Sante Ruggiero), l'assessore alle Attività Produttive del Comune di Foggia, Assunta Pinto e i rappresentanti delle associazioni produttive, hanno sottolineato la strategicità dell'accordo che per la prima volta crea un sistema integrato degli attori dello sviluppo locale.

In seguito gli interventi dei consiglieri di maggioranza e opposizione che hanno presentato alcune proposte per integrare la bozza.

La bozza dell'accordo di programma quadro individua come punto di riferimento l'intesa per lo sviluppo. Il patto tra Provincia di Foggia e organizzazioni sindacali per favorire l'occupazione, la sostenibilità sociale, lo sviluppo e la competitività. L'accordo definisce le priorità di intervento (Ambiente, Aree industriali, innovazione industriale, Acqua, logistica e infrastrutture, Formazione) e affida all'ente Provincia il compito di coordinare i vari interventi (tra gli altri, Interporto di Cerignola, Porto di Manfredonia, raccordo ferroviario di Frattarolo, Scalo Merce Incoronata e relativo raccordo ferroviario, Aeroporto "Gino Lisa", magazzino approvvigionamenti Rfi di Borgo Cervaro; viabilità, infrastrutture idriche).

## Carnevale Dauno 2006: i carri di Manfredonia

Manfredonia. Sei le associazioni di carristi impegnate, quest'anno, nella creazione e nella realizzazione dei carri allegorici che hanno sfilato per le vie di Manfredonia domenica 26 febbraio. "Houdini, mago-illusionista" è il titolo di una delle creazioni in cartapesta. E' una metafora per denunciare il decadimento generale dei nostri tempi, il quadro politico in cui ci troviamo a vivere, le molte promesse, le illusioni, gli abbagli. A questo carro lavorano in quindici, sotto la sapiente guida di Matteo Santoro, Giovanni Del Vecchio e Gino Bordo, tutti appartenenti all'associazione "Noi del Carnevale", con alle spalle un'esperienza trentennale. "Un tempo c'era il più assoluto riserbo sui temi e sui soggetti dei carri, e i collaboratori erano ben attenti a non lasciarsi sfuggire nulla" racconta Giovanni Del Vecchio. "Oggi il clima è più disteso. Cerchiamo di evitare le fughe di notizie, ma ciò non toglie che tra le associazioni di carristi ci sia collaborazione e solidarietà, in linea con lo spirito del Carnevale, che è divertimento, festa che appartiene a tutti".

Dalla satira politica alla fiaba allegorica. E' dedicato a Pinocchio, infatti, il carro dell'Associazione "Non solo arte". Un teatro delle marionette a cielo aperto, similitudine della insoddisfacente realtà quotidiana in cui ogni uomo non è altro che un pupazzo, manovrato da fili invisibili nelle mani di un burattinaio potente e sconosciuto. L'iconografia di riferimento è quella disneyana, che qui rivive però in chiave parodistica.

Maria Grazia Muscatiello, romana di nascita e manfredoniana d'adozione, fondatrice e presidente dell'associazione, svela i trucchi del mestiere: "Le fasi della lavorazione sono diverse. Prima, si dà forma all'intelaiatura in ferro, che viene poi ricoperta d'argilla; quindi, si realizza il calco di gesso e al suo interno viene lavorata la cartapesta che, trattata con delle sostanze specifiche, una volta indurita si sfilava con estrema facilità. Non resta, poi, che 'collegarla' alla struttura in ferro e al carro, insieme al resto della scenografia". Un lavoro com-

plesso, dunque, che sta vedendo impegnati diversi ragazzi, che si avvicinano a questo mestiere con l'intraprendenza, la curiosità e la voglia di imparare tipiche di



chi è alle prime armi.

Si intitola "La macchina infernale", invece, il carro dell'Associazione "Compagnia del Carnevale". Una gigantesca macchina metafisica, che inneggia al progresso scientifico e offre così l'occasione per meditare sugli sviluppi, non sempre positivi, che questo ha sulla vita dell'uomo.

Al carro hanno lavorato indefessamente dalle dieci alle venti persone, e si prevede che negli ultimi e più concitati giorni, quelli a ridosso della sfilata, diventeranno trenta. Ad aiutare, infatti, non ci sono solo fabbri, falegnami, carpentieri, meccanici, esperti di elettronica, ma è tradizione che collaborino anche amici e familiari dei carristi. Racconta Matteo Trotta: "E' da trent'anni che faccio il carrista. Ho cominciato per caso, adolescente, quando un amico mi chiese di dare una mano ad un maestro cartapestaio per la realizzazione di un carro. La passione è esplosa improvvisa, ed eccomi qui".

Si ritorna, poi, ad una delle tematiche più care al sarcasmo carnevalesco, la politica. Prende di mira l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il carro dell'Associazione "Amici della cartapesta", dal titolo "American F...azio".

"Fazio è un personaggio che molto ha fatto parlare di sé sulle pagine dei giornali e sugli scher-

mi televisivi, una figura che si presta bene alla satira", spiegano Tonino Santoro, Giovanni Aspro e Licio Palena, che stanno lavorando al carro con la collaborazione, tra gli altri, di Tonino Tomaiuolo, saldatore e tecnico del movimento. Dalla loro hanno un'esperienza ventennale e i numerosi premi che, anno dopo anno, si sono aggiudicati nelle sfilate del Carnevale Dauno.

Vengono, invece, da Andria Domenico Sgarra e Sergio Favuzzi, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione "La bottega della cartapesta". Una delle novità salienti della cinquantatreesima edizione del Carnevale Dauno, infatti, è la scelta di affiancare alle maestranze locali anche un gruppo di carristi forestiero, che si fa portavoce delle proprie tradizioni e consuetudini, regole e tecniche.

"Il tempo dei sogni": questo il titolo del carro che viene da lon-



tano. I sogni sono quelli che affollano i pensieri degli adolescenti, i sogni nel cassetto "destinati - spiegano i due andriesi - il più delle volte, a non trovare una realizzazione e ad infrangersi contro la durezza della realtà di tutti i giorni".

Infine, i ragazzi dell'associazione Anffas Onlus di Manfredonia che hanno allestito anche quest'anno un proprio laboratorio. Hanno lavorato freneticamente, in collaborazione con i familiari e i volontari, per rimettersi in gioco e sfilare anche in questa edizione del Carnevale Dauno. L'obiettivo di questi ragazzi è quello di indurre alla riflessione e dare visibilità alla propria condizione di disabili, con una dichiarazione, una ironica presa di coscienza che è anche il titolo del carro, "Siamo formiche". Infatti, come sulle formiche incombe il peso di un possente piede che le vuole schiacciare, così sui diversamente abili grava il peso dell'ignoranza, della lentezza burocratica e della superficialità ancora diffusa all'interno delle stesse istituzioni che dovrebbero tutelarli. Un accostamento, quello con le umili formichine, che sembra ancora più appropriato nei giorni del Carnevale, durante i quali le "cicale" si divertono a cantare.

## Il parere dei cittadini sull'informazione

di Erika Raimo

Il diritto all'informazione, la libertà di opinione e di pensiero, sono i tre pilastri che reggono l'odierna realtà.

Potremmo considerare il diritto all'informazione come una tra le più grandi conquiste, uno dei pilastri della democrazia: infatti sapere è potere, ed è per questo che i regimi totalitari hanno sempre fatto in modo di controllare l'informazione e di soffocare qualsiasi velleità libertaria in materia.

Eppure, capita spesso di sentire commenti carichi di astio, da parte dei cittadini, che attaccano l'attuale informazione. Scarsa, inefficiente, saltuaria: questi gli aggettivi rivolti, in modo prevalente, all'attuale informazione. Per approfondire il discorso e per confrontare il nostro parere con quello di alcuni nostri concittadini, abbiamo svolto un'indagine basata essenzialmente sul seguente quesito: "L'informazione, attualmente manca oppure no?"

Lucia, 34 anni, impiegata: "Io sono del parere che l'informazione non manchi, anzi! Forse è troppa! I giornalisti, ci tartassano di notizie e soffocano la nostra tranquillità quotidiana. A volte, creano allarmismi sciocchi e rischiano di diffondere paure inutili solo per interessi personali. Resto comunque del parere che

siamo fortunati a godere di questo diritto, importantissimo. Certe volte, però, bisogna non lasciarsi ingannare dalla retorica dei giornalisti!

Salvatore, 44 anni, impiegato: "Credo che l'informazione scarseggi parecchio. Noi continuiamo a vivere con paure terribili senza che nessuno ci illumini con certezze. Quanti muoiono di tumore oggi? Per quale motivo? A Lucera questa malattia uccide, come del resto ovunque, senza scrupoli. Ma per quale ragione i morti di tumore si concentrano in una determinata zona? Ci sarà un agente scatenante? I ripetitori dei telefonini, per esempio? Se fossimo "informati" come dovremmo, questi non avrebbero ragione di esistere."

Grazia, 69 anni, pensionata: "L'informazione non c'è affatto. Siamo in balia delle onde, senza conoscere nulla. Il cittadino viene schiacciato completamente".

Gli ultimi due intervistati hanno lanciato un messaggio molto chiaro, che si distacca nettamente dal primo. Qual è il vostro pensiero? Ritenete che il cittadino, oggi, sia informato come dovrebbe? Uno spunto di riflessione si dipana nella vostra mente, al fine di avallare un pensiero che si distacchi dall'essere approssimativo e subdolo.

## Manara alla "Paisiello" di Lucera

Lucera. Domenica 5 marzo il celebre violinista FRANCESCO MANARA si esibirà in concerto alla Sala "Paisiello" di Via Bozzini 8 a Lucera. L'appuntamento, impedibile per gli amanti della musica, è organizzato dall'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera.

Francesco Manara ha tenuto diversi concerti come solista e con formazioni cameristiche nelle più importanti stagioni concertistiche italiane e nei maggiori centri europei.



La prima volta che ha suonato a Lucera è stato nel 1996 e da allora il primo violino solista del Teatro alla Scala di Milano vi è tornato sempre con estremo piacere. Un legame affettivo con la città ripagato appieno dal pubblico lucerino, che negli anni non si è lasciato mai sfuggire un suo concerto. E proprio il calore e l'attenzione del pubblico, uniti, ovviamente, alla grande stima che il maestro nutre nei confronti dell'Associazione sono i motivi per cui il maestro Manara ha deciso quest'anno di esibirsi per la decima volta in una città che sta diventando un polo musicale importante della Puglia.

Mozart e Schumann - a cui è dedicata, unitamente a Shostakovich, la ventitreesima stagione concertistica degli Amici della Musica, intitolata appunto SMS, dalle iniziali dei tre grandi musicisti - saranno celebrati dal violino di Manara, insieme a Ysaÿe, Massenet e Sarasate.

La presentazione del concerto sarà a cura di Alessandro DI PALMA. Ingresso in sala ore 19,00 - inizio concerto ore 19.30.

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COLLABORATORI: Severino Carlucci, Giuseppe Agnusdei,

A. Palomba, V. Simonelli, F. Sinisi, M. Cosentino, A. Del Duca, El. Del Duca, P. Grasso, E. Raimo, A. Barone

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

